



LICEO STATALE
“*Regina Margherita*”
PALERMO

Piano per l’Inclusione
(aggiornamento al Giugno 2020)

“*Garantire la Costituzione significa garantire
il diritto allo studio dei nostri ragazzi*”
Sergio Mattarella, Roma, 3 Febbraio 2015



PREMESSA

Il P.A.I. (Piano Annuale per l’Inclusione), previsto dalla Direttiva del 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8 del 6/3/2013, adesso denominato *Piano per l’Inclusione* (P.I.) a seguito del Decreto Legislativo n. 66/2017 e del Decreto Legislativo 96/2019, fornisce un elemento di riflessione nella predisposizione del P.T.O.F., di cui il P.I. è parte integrante. Il P.I. è uno strumento che contribuisce ad «accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi» (C.M. 8/2013, prot. 561).

Il P.I. deve essere interpretato come uno strumento per una progettazione che abbia come fulcro l’offerta formativa in senso pienamente inclusivo; è quello strumento che serve a sviluppare concretamente una didattica finalizzata ai bisogni di ciascuno, sempre avendo come orizzonte la realizzazione di obiettivi comuni, uguali per tutti gli studenti.

Tali presupposti richiedono un percorso pedagogico-didattico flessibile, partecipato e condiviso da parte di tutta la comunità educante, al fine di migliorare la qualità dell’integrazione scolastica.

Il Liceo “Regina Margherita” si propone di potenziare la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti gli studenti che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali¹.

A tal fine si intende:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto;
- Promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Centrare l’intervento sulla classe in funzione dell’alunno/a;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;
- Ridurre le barriere che limitano l’apprendimento e la partecipazione attraverso l’utilizzo di facilitatori e l’analisi dei fattori contestuali (ambientale e personale);
- Promuovere iniziative per l’abbattimento delle barriere architettoniche.

¹ L’esperienza emergenziale globale vissuta nel corso dell’A.S. 2019/20 a causa del Covid-19, al di là di aspetti didattici ed organizzativi, ha indirettamente ribadito la centralità delle linee portanti del P.I., che si offre all’intera comunità scolastica come un costante punto di riferimento.



LICEO STATALE
“Regina Margherita”
PALERMO

Piano per l’Inclusione

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità
A.S. 2019/20

Rilevazione dei B.E.S. presenti	n°
1. <i>Disabilità certificate (Legge 104/92, art. 3, commi 1 e 3)</i>	<u>66</u>
➤ Minorati vista	3
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	61
2. <i>Disturbi evolutivi specifici</i>	<u>41</u>
➤ D.S.A.	41
➤ ADHD/DOP	---
➤ Borderline cognitivo	---
➤ Altro	---
3. <i>Svantaggio</i>	<u>33</u>
➤ Socio-economico	...
➤ Linguistico-culturale	...
➤ Disagio comportamentale/relazionale	...
➤ Altro	...
<i>Totale</i>	<u>140</u>
Percentuale su popolazione scolastica	6,25%
N° di P.E.I. redatti dai G.L.O. ²	53
N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	...
N° di P.D.P. redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	...

² Da tale dato occorre sottrarre sia gli alunni di V anno che quelli per cui, causa emergenza Covid-19, non è stato possibile dar luogo al G.L.O.

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	Sì / No
Insegnanti di Sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla Comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti all'Autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni Strumentali / Coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (Disabilità, D.S.A., B.E.S.)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni / interni		Sì
Docenti tutor		Sì
Alunni tutor		No
Altro		

<i>Coinvolgimento docenti curricolari</i>	<i>Attraverso ...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Progetto di ricerca/azione per la sperimentazione di metodologie inclusive	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Docenti individuati
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Coinvolgimento personale A.T.A.	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / Italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali ...)	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo (partecipazione anche dei ragazzi con programmazione differenziata ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)				X	
Altro: Percorsi sperimentali inclusivi per alunni con disturbi dello spettro autistico, sportello autismo, rapporto con l'U.S.R.				X	
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento per alunni con disabilità			X		
Orientamento in uscita per alunni con disabilità			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusione dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno A.S. 2020/21

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

D.S.:

- coordina tutte le attività;
- stabilisce le priorità e le strategie;
- presiede, personalmente o tramite suo delegato, il G.L.I.;
- promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere a bisogni e diversità di tutti gli alunni;
- promuove la formazione del personale.

G.L.I.:

- rileva i B.E.S. presenti nella scuola;
- effettua un monitoraggio e una valutazione del livello di Inclusione della scuola;
- raccoglie e coordina proposte formulate in relazione all'Inclusione;
- elabora una proposta di P.I. (Piano per l'Inclusione) riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali e portato per la delibera al Collegio Docenti;
- fornisce consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi in presenza di alunni con B.E.S.

G.L.H.I.:

- fornisce proposte e consulenza agli organi monocratici e collegiali della scuola sulle problematiche dell'inclusione scolastica;
- analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità;
- cura i rapporti con le A.S.P. e con le Associazioni delle persone con disabilità;
- formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni dell'Istituto;
- crea rapporti con il territorio per una mappa e una programmazione delle risorse e collabora "alle iniziative educative d'integrazione predisposte dal piano educativo" (L. 104/92, art. 15);
- avanza proposte al Collegio Docenti, che ne dovrà tener conto nell'elaborazione del P.T.O.F.;
- propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I.

Coordinatore/i per l'Inclusione³:

- *collaborano con il D.S. ed il personale della scuola per:*
 - coordinare le attività del Dipartimento per le attività di Sostegno;
 - svolgere funzioni di presidio culturale, organizzativo e formativo nel campo dei processi di integrazione, riferita in particolare alle disabilità;
 - accogliere e svolgere attività di tutoraggio dei nuovi docenti nell'Area Sostegno;
 - organizzare attività di sostegno, convocare e coordinare i Gruppi di Lavoro per lo svolgimento delle varie attività;

³ Nelle scuole con elevata presenza di figure di sostegno sono previsti due coordinatori (cfr. Nota MIUR n. 37900 del 15/11/2015).

- pianificare interventi mirati con i coordinatori di classe;
- riferire sulle normative al Collegio Docenti e mettere a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sulla documentazione e l'Inclusione degli alunni con disabilità;
- raccogliere e monitorare le certificazioni e le documentazioni specifiche;
- predisporre la stesura / revisione del P.I.;
- gestire i rapporti con le famiglie, gli Enti territoriali, le A.S.P. e le altre strutture presenti sul territorio;
- promuovere ricerca-azione e momenti di formazione;
- curare la progettualità specifica;
- monitorare il processo di Inclusione;
- promuovere contatti con CTS / CTI;
- organizzare i servizi integrativi alla persona.

Referente D.S.A.:

- *collabora con il D.S. ed il personale della scuola per:*
 - accogliere ed orientare gli alunni con certificazione secondo la recente normativa;
 - predisporre la stesura / revisione del P.I.;
 - pianificare gli incontri famiglia-docenti;
 - convocare specialisti e genitori al Consiglio di Classe, su esplicita richiesta della famiglia;
 - consegnare la documentazione al primo Consiglio di Classe, presentata dalla famiglia;
 - coordinare la compilazione del Piano Didattico Personalizzato;
 - riferire sulle normative al Collegio dei Docenti;
 - supportare didatticamente e metodologicamente i docenti;
 - monitorare le attività poste in essere;
 - promuovere momenti di informazione / formazione con famiglie e alunni.

Referente B.E.S.:

- *collabora col D.S. ed il personale della scuola per:*
 - coordinare le attività previste per gli alunni con B.E.S.;
 - predisporre la stesura / revisione del P.I.;
 - riferire sui rapporti interistituzionali con il C.T.S.;
 - accogliere ed orientare alunni stranieri;
 - coordinare incontri docenti / operatori specialisti / assistenti sociali con i Coordinatori di classe alla pianificazione di interventi mirati;
 - riferire sulle normative al Collegio dei Docenti;
 - mettere a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui B.E.S.;
 - raccogliere e curare le certificazioni e le documentazioni (P.D.P.).

Coordinatori di classe:

- raccolgono le osservazioni dei docenti che hanno individuato gli alunni con B.E.S.;
- propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento;
- collaborano con i docenti di Sostegno.

Docenti curricolari:

- rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi;
- si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici;
- sviluppano operativamente quanto indicato nel P.E.I. / P.D.P.

Alunni:

- svolgono attività di *peer education*;
- svolgono attività di supporto e tutoraggio.

Personale A.T.A.:

➤ *personale amministrativo*

- cura i rapporti con le famiglie;
- cura archivio documenti;
- cura i contatti con gli Enti territoriali e le Istituzioni scolastiche.

➤ *collaboratori scolastici*

- vigilano sugli alunni nei momenti non formali;
- intervengono nella gestione degli spazi scolastici;
- collaborano con tutte le figure coinvolte nell'Inclusione, riferendo eventuali problematiche.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- *Interventi di formazione su:*
 - Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
 - Strumenti compensativi e dispensativi per l'Inclusione;
 - Nuove tecnologie per l'Inclusione;
 - Norme relative all'Inclusione;
 - Valutazione;
 - Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
 - Uso di strumenti per il monitoraggio della qualità delle pratiche inclusive;
 - Gruppo dei pari ed apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES;
 - Didattica innovativa;
 - Coinvolgimento delle famiglie e/o loro Associazioni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che orienterà l'azione educativa e didattica della scuola dovrà essere quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Affinché ogni alunno/a possa avvalersi di tale diritto sarà necessario da parte di tutti i docenti un impegno mirato a valorizzare gli effettivi bisogni attraverso stili educativi che tengano conto delle specificità e delle diversità degli allievi.

Le procedure di valutazione avranno l'obiettivo di valorizzare, in collaborazione con la famiglia, la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti sia nell'ambito dell'*apprendimento* che in quello della *partecipazione*. La valutazione dovrà tenere conto dei documenti elaborati per gli alunni con B.E.S. (P.E.I. e P.D.P.).

La scuola predisporrà un questionario da somministrare ad alunni e/o genitori sulla qualità delle prassi inclusive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il nostro Istituto ha come obiettivo primario il successo formativo di tutti gli alunni e, a tal fine, organizza le azioni metodologiche funzionali all'Inclusione attraverso:

- Attività laboratoriali (*learning by doing*);
- Attività per piccoli gruppi (*cooperative learning*);
- Attività di *tutoring*;
- *Peer education*;

- Attività individualizzata (*mastery learning*);
- Attività didattiche inter-disciplinari.

A tale scopo l'Istituto si avvale di diverse figure professionali, quali:

- docenti di Sostegno;
- assistenti all'Autonomia;
- assistenti alla Comunicazione;
- servizio di supporto psico-pedagogico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- *L'Istituto organizza tale servizio tramite:*
 - coordinamento dell'assistenza specialistica;
 - collaborazione con CTS / CTI ed altri soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio;
 - rapporti con le A.S.P. per confronti periodici;
 - collaborazioni con gli Enti ospitanti per i *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento*⁴;
 - collaborazioni con Case - famiglia, Centri di accoglienza per anziani, Aziende ospedaliere, Asili nido, Centri di accoglienza per immigrati, ecc.;
 - collaborazioni con Enti pubblici.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie, in quanto corresponsabili del processo educativo, saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- condivisione delle scelte effettuate;
- attivazione Sportello di ascolto famiglie e alunni;
- coinvolgimento nella redazione del P.E.I. / P.D.P.;
- coinvolgimento delle famiglie in momenti di passaggio tra ordini di scuole;
- coinvolgimento delle famiglie in momenti di informazione / formazione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi⁵

- identificare prontamente possibili difficoltà;
- predisporre documentazione (P.E.I., P.D.F., P.E.D.P., P.D.P.) che provveda a rispondere ai bisogni individuali, anche in una prospettiva del *Progetto di Vita* (P.d.V.);
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso per favorire il successo della persona nel rispetto della sua individualità-identità;
- favorire un processo di insegnamento / apprendimento che proceda tenendo conto della pluralità dei soggetti interessati;
- favorire lezioni partecipate, in assetto laboratoriale ed inclusive;

⁴ Qualsiasi attività esterna riconducibile ai PCTO (*Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento*) che dovesse interessare classi in presenza di alunni con disabilità dovrà, in via prioritaria, essere valutata dal Consiglio di classe sulla sua fattività in termini di Inclusione. Ogni iniziativa, pertanto, che dovesse non tenere in debito conto ciò e/o non rispettasse la tempistica per la sua realizzazione non potrà aver luogo.

⁵ Ogni uscita didattica sul territorio, a vario titolo realizzata durante l'a.s. per ampliare l'offerta formativa dell'Istituto, che dovesse interessare classi in presenza di alunni con disabilità, così come nel caso dei PCTO, dovrà prioritariamente essere valutata dal Consiglio di classe sulla sua fattività in termini di Inclusione. Ove ciò non fosse e/o non venisse rispettata la tempistica per la sua realizzazione, l'iniziativa non potrà aver luogo.

- favorire il processo di apprendimento per imitazione (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi, ecc.);
- predisporre progetti per i *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento* dimensionati agli alunni con B.E.S.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo prioritariamente dalle competenze presenti in Istituto, ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori miranti all'interazione di tutti gli alunni con B.E.S. Dato il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico-formative per l'Inclusione, si ritiene necessaria la presenza di unità aggiuntive (costituite anche da docenti in esubero) da utilizzare come ulteriore risorsa per sostenere gli alunni in particolare difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il nostro Istituto, affinché possa realizzare le suddette proposte progettuali, necessita di:

- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di assistenti all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con specifiche disabilità sin dal primo periodo dell'anno scolastico;
- assegnazione di esperti in mediazione linguistica per alunni stranieri in situazione B.E.S;
- assegnazione di docenti con formazione L2 per alunni stranieri non in possesso delle competenze linguistiche di base della lingua italiana;
- risorse didattiche e materiali riguardanti i progetti di didattica laboratoriale;
- costituzione di reti di scuole in tema di Inclusione;
- sviluppo di rapporti con CTS e relazioni d'intesa;
- potenziamento delle attrezzature informatiche;
- predisposizione di spazi formativi-laboratoriali adeguati alle esigenze scolastiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Commissione Accoglienza / Orientamento:
 - Accoglienza degli alunni in ingresso mediante incontri programmati in accordo con le scuole secondarie di I grado;
 - Orientamento in uscita mediante iniziative formative integrate e finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro tramite progetti attinenti ai *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento* / stage;
 - Open Day.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/6/2020.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/6/2020.